

Terra, mare e non solo. [Q](#) [u](#) [o](#) [i](#) [n](#) [i](#) [m](#) [a](#) [r](#) [i](#) [n](#) [S](#) [u](#) [o](#) [v](#) [e](#) [i](#) [l](#) [T](#) [e](#) [r](#) [z](#) [i](#) [a](#) [r](#) [i](#) [o](#)

- [HOME](#)
- [INCHIESTE](#)
- [INTERVISTE](#)
- [IN PARLAMENTO](#)
- [AGRICOLTURA](#)
- [PESCA](#)
- [LE BATTUTE DI...](#)
- [ALIMENTAZIONE](#)
- [MADE IN UE](#)

Agricoltura

INNOVAZIONE, CRA: AGRICOLTURA TRAINO DEL PAESECONAF: INNOVARE E' IMPORTANTE SOPRATTUTTO PER LE PICCOLE IMPRESE

Publicato il 13/03/2013 at 14:34



L'agricoltura non solo "è e rimane forse il solo elemento trainante del nostro paese" ma è anche il settore dove c'è la poca "innovazione che si fa in Italia". Lo ha detto il presidente del Cra (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) Giuseppe Alonzo presentando la "Giornata dell'innovazione", un "open day" che si tiene oggi su tutto il territorio e nazionale che è stata organizzata in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Conaf). I ricercatori coinvolti, attraverso seminari aperti al pubblico e visite guidate ai laboratori e a campi sperimentali, illustreranno i risultati più recenti ottenuti nell'ambito delle loro ricerche. "L'obiettivo – ha sottolineato Alonzo – è far parlare tra loro chi ha buone idee. Occorre un maggiore coordinamento fra queste realtà. L'innovazione che c'è va mantenuta e sostenuta perché possa trainare altri settori". Il presidente del Cra ha ricordato come alla base dell'innovazione ci sia soprattutto la "curiosità", che spesso nasce dal territorio e dall'osservazione e non si trova nelle riviste scientifiche, ma si traduce nella capacità di risolvere i problemi e trovare nuove soluzioni. "In Italia ce ne è abbastanza poca e quella poca che c'è la ritroviamo nell'agricoltura. Dobbiamo mantenere in moto la macchina dove c'è ancora un po' di carburante se vogliamo che non si spenga. A volte si pensa che l'innovazione sia l'ultimo oggetto che il mercato mette in vetrina, invece è un percorso complesso che non si può inventare".

Il presidente del Conaf Andrea Sisti ha sottolineato come l'innovazione sarà centrale nei prossimi anni, soprattutto per le piccole imprese. "Occorre rivoluzionare le politiche agricole in modo da renderle più legate al mondo della produzione e al mondo professionale. La sostenibilità ambientale non vuol dire non produrre ma produrre in modo diverso". Per rendere "trasferibili" i risultati delle ricerche per la filiera, il Cra li ha resi fruibili sul suo sito online, a questi si collegano una piattaforma di e-learning e azioni di affiancamento. I problemi e le diverse soluzioni animano un forum aperto a tutti i soggetti interessati come le Regioni, gli agricoltori, i consulenti, i ricercatori e le Ong. Una delle innovazioni presentate dal Cra riguarda inoltre un software applicativo per conoscere e gestire il territorio sviluppato per Iphone e Ipad. Graziella Romito dirigente del Mipaaf ha spiegato che "l'innovazione sarà centrale nel prossimo Piano per lo sviluppo rurale". "La ricerca non trasferisce adeguatamente i propri risultati alle imprese. Il nostro obiettivo è che la ricerca invece arrivi "dal basso" tenendo conto dei fabbisogni delle imprese. A breve verranno creati gruppi operativi con ricercatori e consulenti che metteranno a punto il loro programma e il Psr sarà molto più coordinato con tutti gli altri fondi".

A chiusura sono stati presentati tre esempi di collaborazioni per fare innovazione: Una ricerca svolta dall'unità per il monitoraggio e la pianificazione forestale di Trento (CRA-MPF), incaricata dalla prestigiosa Accademia Nazionale delle Scienze, di Roma, di progettare e realizzare un Sistema Informativo Geografico ("SIFTEC") per la gestione del patrimonio forestale della Tenuta Presidenziale di Castel Porziano (proprietà della Presidenza della Repubblica Italiana) per l'aggiornamento del piano di gestione forestale. Lo spin – off individuerà dei modelli per la stima di volumi e biomasse delle diverse specie forestali presenti nella tenuta. Il sistema informativo geografico (GIS) per la Tenuta di Castel Porziano permetterà di ottimizzare e monitorare la gestione e di introdurre le più recenti innovazioni tecnologiche e metodologiche del settore. A seguire è stata presentata una start up biologica che fa innovazione tornando a fare il vino artigianale in anfore di terracotta cotta da 800 litri così come si faceva 7.000 anni fa nel Caucaso. Il procedimento prevede una pigia – diraspatura ed il trasferimento del mosto direttamente nelle anfore dove riposano sulle fecce fino a primavera quando vengono travasi all'occorrenza. Solitamente vengono imbottigliati dopo un anno. Infine è intervenuta una imprenditrice che produce considerando gli effetti dell'alimentazione sulla salute e con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura lavorerà per ridare valore al cibo in termini nutrizionali e culturali.

elf

CONDIVIDI QUESTA PAGINA

[Tweet](#) 1
 [Mi piace](#) 2
 0
 [Share](#)